
Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE 25 maggio 2026, n. 10

Approvazione e indizione avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per la nomina del Direttore dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE**IL DIRETTORE****Visti:**

- il Reg. (UE) n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il D.lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo (di seguito D.lgs.) 30 marzo 2001, n.65 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.lgs. 7 marzo 2005, n.82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii;
- l' art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la Legge 6 novembre 2012, n.190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- il D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale (di seguito L.R.) 4 febbraio 1997, n. 7 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la Deliberazione di Giunta regionale (di seguito D.G.R.) 7 dicembre 2020 n.1974, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", e il conseguente Decreto del Presidente della Giunta regionale (di seguito D.P.G.R.) n. 22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 26 aprile 2021, n. 681 di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro Istruzione e Formazione all'avv. Silvia Pellegrini, e successive proroghe intervenute, da ultimo giusta D.G.R. del 29 aprile 2026, n. 543 e D.P.G.R. del 30 aprile 2026, n. 242;
- la Determinazione dirigenziale (di seguito D.D.) 27 aprile 2026, n. 7 del Direttore di Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione di conferimento dell'incarico di EQ "Affari generali" alla dott.ssa Silvia Abruzzese;
- la D.G.R. 03 luglio 2023, n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- la D.G.R. 26 settembre 2024 n. 1295, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. 29 aprile 2025, n. 570 recante "Norme in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione di cui all'art. 242 della legge regionale n. 42 del 31 dicembre 2024 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia). Definizione ambito organizzativo e prime indicazioni operative";

- la D.G.R. 16 aprile 2026, n. 455 recante “Indirizzi per la procedura di designazione dei direttori generali Agenzie regionali ai sensi dell’art. 242 della legge regionale 31 dicembre 2024 n. 42 e proroga incarichi Organi”;

Premesso che:

- la L.R. 29 giugno 2018, n. 29 “*Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato*” disciplina le funzioni e i compiti conferiti alla regione in materia di servizi per il lavoro in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) e nel rispetto degli indirizzi generali di cui all’art. 18 del Decreto Legislativo (di seguito D.lgs.) 14 settembre 2015, n. 150 “*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’art.1, comma 3, della Legge 10 dicembre 2014, n.183*”;
- l’art. 7 della suddetta Legge regionale istituisce l’Agenzia Regionale per le politiche Attive del lavoro - Puglia (di seguito ARPAL Puglia), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell’ambito delle competenze in materia di politiche attive per il lavoro;
- la L.R. 2 novembre 2022, n. 23 recante “*Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2018, n. 29 (Norme in materia per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)*”, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (di seguito BURP) n. 119 del 3 novembre 2022 *suppl.* e dichiarata urgente ai sensi e per gli effetti dell’art. 53, comma 1, dello Statuto della Regione Puglia, ha revisionato il sistema di governance dell’ARPAL Puglia;
- l’art. 9 della L.R. n. 29 giugno 2018, n.29 come modificato dalla L.R. 2 novembre 2022, n.23, individua e disciplina gli Organi dell’ARPAL e, in particolare, per quanto di interesse del presente provvedimento, definisce ai commi 7, 8, 9, 10, requisiti, funzioni e trattamento economico del Direttore;

Considerato che:

- con nota prot. n. 0178625 del 01 aprile 2026, la Segreteria Generale della Presidenza, nel rispetto della normativa vigente, ha invitato le strutture dipartimentali titolari dell’attività istruttoria preordinata alla designazione degli organi di Direzione delle Agenzie strategiche in scadenza, secondo il riparto di competenze indicato con D.G.R. n.570/2025, ad attivare le relative procedure di nomina in applicazione della disciplina dettata dalle rispettive leggi istitutive, fornendo indicazioni operative al riguardo;
- con la successiva, sopra citata, D.G.R. 16 aprile 2026, n. 455, la Giunta regionale ha disposto, *inter alia*, di :
 - avviare le procedure amministrative di nomina del Direttore dell’Agenzia Regionale Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Puglia) (punto 1);
 - “*confermare la competenza dell’attività istruttoria dei procedimenti di nomina e designazione di cui al presente provvedimento in capo ai Dipartimenti regionali competenti secondo gli indirizzi di cui alla DGR n. 570/2025 come dettagliato in narrativa*” (punto 8);
 - “*demandare al Dipartimento Personale e organizzazione la urgente predisposizione, in raccordo con le strutture regionali di cui ai precedenti punti 5), 8) e 9) [n.d.r. Sezione Raccordo al sistema regionale e strutture regionali competenti dell’attività istruttoria dei procedimenti di nomina ex DGR 570/2025] di un unico schema di Avviso per l’acquisizione delle proposte di candidatura di incarico direttivo comunque denominato di “direttore generale” o di “direttore”, e la gestione della relativa procedura di acquisizione delle candidature tramite la piattaforma InPA della Funzione Pubblica*”;

Viste:

Le riunioni di coordinamento convocate dal Capo di Gabinetto, tenutesi in data 8 aprile 2026, 24 aprile 2026, 7 maggio 2026, e la versione definitiva di schema di avviso elaborata dalla Sezione Raccordo al sistema regionale e dalla Sezione Personale, con il supporto delle sopra richiamate strutture regionali competenti ex DGR 570/2025.

Rilevato, infine, che:

- L'art. 35 ter co. 2-bis. del D.lgs. 30 marzo 2001, n.165 stabilisce che *“a decorrere dall’anno 2023 la pubblicazione delle procedure di reclutamento nei siti istituzionali e sul Portale unico del reclutamento esonera le amministrazioni pubbliche, inclusi gli enti locali, dall’obbligo di pubblicazione delle selezioni pubbliche nella Gazzetta Ufficiale”*. Il medesimo articolo, al 4 comma, prevede che il Portale del reclutamento è esteso alle Regioni ed Enti locali per le rispettive selezioni di personale, secondo le modalità stabilite da apposito decreto del ministro della Pubblica Amministrazione adottato previa intesa in Conferenza Unificata;
- è stato pubblicato in G.U.R.I del 12 gennaio 2023, n. 9 il D.P.C.M. Dipartimento della Funzione Pubblica del 15 settembre 2022 che definisce le modalità di utilizzo del Portale unico del reclutamento da parte delle autonomie locali;
- viste le istruzioni operative per l’accesso al portale, definite dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri d’intesa con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, con Anci ed Upi.

Tanto premesso, considerato e rilevato, al fine di dare piena operatività agli organi dell’Agenzia, **si rende necessario** procedere ad approvare ed indire l’*Avviso pubblico per l’acquisizione delle candidature per la nomina del Direttore dell’Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL)*, sub allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) n. 679/2016 IN MATERIA
DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, E DEL D. LGS. 196/2003 COME
MODIFICATO DAL D. LGS. 101/18
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e dal D.lgs. 101/18 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

| |
|---|
| Esito Valutazione di Impatto di Genere: Neutro. |
|---|

**Adempimenti contabili ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni
ed integrazioni**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di **approvare e indire**, l’Avviso pubblico per l’acquisizione delle candidature per la nomina a Direttore

dell’Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL), sub allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di **stabilire** che il presente atto ed il relativo allegato A) sarà pubblicato sul Portale unico del reclutamento disponibile all’indirizzo www.InPA.gov.it ai sensi del comma 4 dell’art. 35 ter del d.lgs. 165/2001, e sul sito ufficiale della Regione Puglia all’indirizzo Internet: <http://concorsi.regione.puglia.it> nella sezione “Bandi e Avvisi”, a cura della Sezione Personale;
- di **stabilire** che ogni comunicazione relativa all’Avviso di cui al presente provvedimento verrà effettuata tramite pubblicazione sul predetto Portale unico del reclutamento disponibile all’indirizzo www.InPA.gov.it, e sul sito ufficiale della Regione Puglia all’indirizzo Internet: <http://concorsi.regione.puglia.it> nella sezione “Bandi e Avvisi”;
- di **stabilire** che il presente atto ed il relativo allegato A) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di **stabilire** che i candidati dovranno inviare la propria candidatura esclusivamente per via telematica tramite il portale del reclutamento “InPA”, accedendo con la propria identità digitale SPID o CIE o CNS alla piattaforma raggiungibile al link: <https://www.inPA.gov.it> entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla pubblicazione dell’Avviso sul medesimo sito;
- di **stabilire** che la fase procedimentale successiva alla pubblicazione del predetto Avviso e sino alla proposta di deliberazione di Giunta di nomina del Direttore dell’Agenzia ARPAL sarà gestita dalla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro – Servizio Politiche attive del lavoro.

Il presente provvedimento redatto in unico originale con pagine numerate progressivamente:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà trasmesso alla Segreteria Generale della Presidenza – Sezione Raccordo al Sistema Regionale, in quanto struttura tecnica competente in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione, così come individuata dall’art.242 comma 8, L. R. n. 42/2025, nonché al Gabinetto del Presidente della Regione Puglia;
- sarà notificato alla Sezione Politiche e Mercato del lavoro – Servizio Politiche attive per il lavoro per i consequenziali adempimenti di competenza;
- sarà notificato alla Sezione Personale per i consequenziali adempimenti di competenza, ivi incluse le pubblicazioni sul Portale unico del reclutamento disponibile all’indirizzo www.InPA.gov.it ai sensi del comma 4 dell’art. 35 ter del d.lgs. 165/2001 e sul sito ufficiale della Regione Puglia all’indirizzo Internet: <http://concorsi.regione.puglia.it> nella sezione “Bandi e Avvisi”.

ALLEGATI INTEGRANTI

| |
|--|
| Documento - Impronta (SHA256) |
| Allegato A) Avviso pubblico per l’acquisizione di candidature per la nomina a Direttore ARPAL.pdf - 5fd6edd4e00b391759b7337c442504a906e0dba8d7ce5d3049e889b2a87d6f3f |

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Vista Proposta: Codice Cifra 014/DIR/2026/00012

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Affari Generali
Silvia Abruzzese

Firmato digitalmente da:

E.Q. Affari Generali
Silvia Abruzzese

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Silvia Pellegrini



Allegato A

Regione Puglia**AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI CANDIDATURE PER LA NOMINA A DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ARPAL)**

La Regione Puglia, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 242 della legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42, e dalla Legge regionale 29 giugno 2018, n. 29, come modificata dalla Legge regionale 2 novembre 2022, n. 23, indice il presente Avviso pubblico per l'acquisizione delle proposte di candidatura finalizzate alla nomina di direttore dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL):

Art. 1**Incarico oggetto di nomina**

1. L'art. 7 della Legge regionale 29 giugno 2018, n. 29, recante "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato", ha previsto l'istituzione dell'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro – ARPAL, quale ente tecnico - operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell'ambito delle competenze assegnate all'Assessorato regionale al lavoro, dotato di autonoma personalità giuridica e organizzazione, il cui Statuto è stato approvato con successiva DGR n. 91 del 22.01.2019.
2. Con successiva deliberazione della Giunta regionale 7 marzo 2019, n. 409 si è dato avvio all'operatività della neo costituita Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro.
3. Con la Legge Regionale 2 novembre 2022, n. 23 recante "Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2018, n. 29 (Norme in materia per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)", è stato revisionato il sistema di governance dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del lavoro (ARPAL). In particolare, l'art. 9 della menzionata L.R. n. 29/2018 modificato dalla L.R. n. 23/2022, art. 1, statuisce espressamente che: "1. Sono organi dell'ARPAL: a) il presidente; b) il consiglio di amministrazione; c) il direttore; d) il revisore unico."
4. Ai sensi dell'art. 9 co. 7 della L.R. n. 29/2018 come modificata dalla L.R. n. 23/2022: "Il direttore è nominato con delibera della Giunta regionale, che ne determina il compenso ed eventuali ulteriori indennità, che non devono in ogni caso superare quelle previste per i direttori di dipartimento. Il direttore è scelto fra persone in possesso di comprovata esperienza in materia di diritto del lavoro, che abbiano ricoperto incarichi di responsabilità amministrativa, tecnica e gestionale in strutture pubbliche e abbiano i requisiti previsti dall'ordinamento regionale per la nomina a direttore di dipartimento, nonché dalla comprovata esperienza di almeno cinque anni quale dirigente di una pubblica amministrazione". Possono candidarsi alla suddetta procedura, ai sensi dell'art. 21 del DPGR 22 gennaio 2021, n.22 e ss. mm. ii. "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" "omissis dirigenti regionali in servizio, ovvero [...] dirigenti di altra pubblica amministrazione ovvero [...] persone in possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in organi di amministrazione o in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete

5

esperienze di lavoro, o provenienti dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature, escluse quelle onorarie, e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato. Requisito imprescindibile è il possesso della laurea specialistica ovvero del diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999, n. 509 o equivalente secondo il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270.”;

5. Come previsto dal citato art. 9, comma 7 della L.R. n. 29/2018 come modificata dalla L.R. n. 23/2022 “[...] *L’incarico di direttore ha carattere di esclusività ed è a tempo pieno, ha una durata non superiore a tre anni ed è rinnovabile. La durata dell’incarico non può in ogni caso eccedere quella della legislatura regionale; al termine di ciascuna legislatura, al fine di garantire la continuità nell’esercizio delle funzioni, l’incarico si intende prorogato fino alla data di nomina del successore e comunque per un periodo non superiore a novanta giorni dall’insediamento della nuova Giunta regionale. Nel caso di nomina di un dirigente del settore pubblico, lo stesso è collocato in aspettativa senza retribuzione, nel rispetto della normativa vigente.*”
6. Ai sensi dell’art. 9, co. 8, 9 e 10 della L.R. n. 29/2018 come modificata dalla L.R. n. 23/2022: “8. *Il Direttore attua gli indirizzi del presidente del consiglio di amministrazione, assicurando imparzialità, economicità ed efficienza dell’attività amministrativa. Al direttore generale possono essere delegati dal presidente più ampi poteri decisionali e di rappresentanza. Al direttore generale sono attribuiti compiti di coordinamento generale e supervisione delle UO, di organizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali in dotazione all’Agenzia mediante assegnazione sulla base del Piano di cui al comma 6 degli obiettivi di gestione, distribuendo coerentemente le relative risorse. 9. Il direttore generale provvede, inoltre: a) alla predisposizione, sotto il profilo delle competenze attribuite, del Piano della performance contenente il Piano annuale e triennale delle attività dell’agenzia e della Relazione finale sulla performance; b) alla presentazione della proposta di bilancio preventivo pluriennale e annuale e di bilancio di esercizio, dei regolamenti e degli atti di organizzazione generale dell’Agenzia; c) alla attribuzione degli incarichi dirigenziali, coordinandone e promuovendone la collaborazione, controllandone l’attività, anche con poteri avocativi e sostitutivi in caso di inerzia; d) a disporre l’utilizzo del personale emanando le direttive e verificando il conseguimento dei risultati, l’efficienza e l’efficacia dei servizi nonché la funzionalità delle strutture organizzative; e) alla valutazione annuale dei dirigenti, congiuntamente all’OIV, secondo il sistema di misurazione e valutazione della performance adottato dall’Agenzia. 10. Il direttore esercita, ogni altra funzione che non sia compresa nella sfera di competenza degli altri organi dell’ARPAL. In caso di assenza o impedimento il direttore è sostituito da altro dipendente dell’ARPAL di qualifica dirigenziale, con le modalità stabilite nel regolamento di organizzazione interno”.*

Articolo 2

Requisiti specifici di ammissione

1. Come stabilito dal co. 1 dell’art. 242 della legge regionale n. 42 del 31 dicembre 2024: “*La Regione provvede alle nomine e designazioni secondo criteri di onorabilità, professionalità ed autonomia, fra persone che abbiano maturato una comprovata e documentata esperienza tecnica, giuridica, gestionale o amministrativa adeguata alle caratteristiche della carica o dell’incarico che deve essere ricoperto, informandosi altresì ai principi di buon andamento, trasparenza e prevenzione della corruzione, pubblicità, partecipazione, imparzialità, pari opportunità e, per quelle di competenza del Consiglio regionale, di garanzia del ruolo delle minoranze”.*

2. I candidati, in possesso dei requisiti generali di accesso elencati all'art. 3 del presente avviso, devono possedere i seguenti requisiti specifici:
 - a) titoli professionali e culturali di cui all'art. 1 presente Avviso, da specificare dettagliatamente nel Curriculum Vitae;
 - b) laurea magistrale, specialistica ovvero diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3.11.1999, n. 509. Nel caso di laurea magistrale, specialistica ovvero diploma di laurea conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa.
3. Ai fini del presente Avviso, i requisiti sopra indicati devono risultare da esperienze professionali effettive e documentabili.
4. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della istanza per la candidatura e devono permanere al momento della nomina.
5. Tutti i requisiti devono essere dichiarati e autocertificati, nelle forme di legge, dal concorrente nella istanza per la candidatura all'incarico oggetto del presente avviso.

Art. 3
Requisiti generali di accesso

1. Il candidato deve essere in possesso dei seguenti requisiti generali di accesso:
 - a) cittadinanza italiana o possesso dei requisiti previsti dall'articolo 38, commi 1, 2 e 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
 - b) godimento dei diritti civili e politici;
 - c) idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico;
 - d) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
 - e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni o per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
 - f) non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
 - g) non aver riportato condanne penali, con sentenza passata in giudicato, per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione;
 - h) non avere in corso procedimenti disciplinari ovvero di avere in corso procedimenti disciplinari, specificando quali;
 - i) non essere collocato a riposo.
2. Per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici di cui al comma 1, lettera b), è riferito al Paese di cittadinanza.
3. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.

4. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della istanza per la candidatura nonché all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.
5. I predetti requisiti devono essere dichiarati e autocertificati, nelle forme di legge, dal concorrente nella istanza per la candidatura all'incarico oggetto del presente avviso.

Art. 4
Requisiti di Autonomia

1. In virtù di quanto stabilito dal co. 13 dell'art. 242 della legge regionale n. 42/2024, non possono ricoprire le cariche di cui al presente avviso, coloro i quali rivestono incarichi di governo di livello nazionale e locale o sono membri del Parlamento nazionale ed europeo ovvero dei consigli regionali o di enti locali con popolazione superiore a 15 mila abitanti.
2. Non può assumere la carica di direttore chi nel corso del mandato precedente è stato componente dell'organo di controllo della medesima Agenzia.
3. Le nomine di competenza regionale di cui al comma 1, art. 242 della L.R. 42/2024 soggiacciono, in quanto applicabili, alle disposizioni del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e della normativa nazionale e regionale in materia di inconfiribilità e incompatibilità.

Art. 5
Cause di inconfiribilità o di incompatibilità alla nomina o alla designazione

1. Non possono essere nominati a ricoprire l'incarico di cui al presente Avviso, i soggetti che si trovino in una o più delle situazioni di inconfiribilità e/o incompatibilità, legale o statutaria, ovvero in uno dei divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013, e da ogni altra normativa nazionale e regionale vigente in materia, cui integralmente si rimanda.
2. Ai sensi di quanto stabilito dal co. 14 dell'art. 242 della legge regionale n. 42/2024, anche in attuazione della normativa nazionale, non possono essere nominati o designati a ricoprire l'incarico di cui trattasi:
 - a) coloro che si trovino in stato di interdizione dai pubblici uffici, di interdizione legale ovvero di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
 - b) coloro che siano stati condannati con sentenza definitiva, anche emessa su richiesta delle parti ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, a pena detentiva per uno dei reati previsti dal regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa), dal decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) ovvero dal titolo XI del libro V del codice civile, salvi gli effetti dell'estinzione del reato di cui all'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale e della riabilitazione;
 - c) coloro che si trovino in una delle situazioni di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190), salvi gli effetti della riabilitazione, ai sensi dell'articolo 15, commi 3 e 4 del medesimo decreto;
 - d) coloro che ricoprano o abbiano ricoperto, nei sei mesi precedenti la nomina, incarichi direttivi o esecutivi regionali o nazionali in partiti o movimenti politici;
 - e) i candidati non eletti alle elezioni regionali, per i cinque anni successivi all'elezione stessa.

3. Ai sensi di quanto stabilito dal co. 15 dell'art. 242 della legge regionale n. 42/2024, fatto salvo quanto disposto dalla normativa nazionale in materia, non può essere nominato o designato nella carica di cui al presente Avviso, versando in una situazione di conflitto di interessi con riferimento all'incarico stesso ovvero con il soggetto giuridico al quale la nomina si riferisce, anche alla luce dei criteri fissati in materia dal Piano triennale di prevenzione della corruzione della Regione Puglia e dal Codice di comportamento vigente:
- a) chi ha parte, direttamente o indirettamente, in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni o appalti nell'interesse dell'ente cui si riferisce la nomina;
 - b) chi ha lite pendente, a titolo personale ovvero come titolare della rappresentanza legale di un soggetto che ha lite pendente, in quanto parte in un procedimento civile o amministrativo, con l'ente cui si riferisce la nomina;
 - c) chi ha parte, direttamente o indirettamente, in attività di carattere imprenditoriale, commerciale o professionale con l'ente cui si riferisce la nomina o con altri soggetti operanti nel medesimo settore di attività dell'organismo; egualmente la nomina è preclusa se nelle attività suddette hanno parte il coniuge non legalmente separato o il convivente more uxorio, i parenti o affini entro il terzo grado;
 - d) chi ha svolto attività di cui alla precedente lettera c) nei due anni precedenti all'avvio della procedura di nomina; egualmente la nomina è preclusa se, nei due anni precedenti la nomina, nelle attività di cui alla precedente lettera c) hanno preso parte il coniuge non legalmente separato o il convivente more uxorio, i parenti o affini entro il terzo grado.

Art. 6

Divieto di cumulo e limitazioni al conferimento

1. Ai sensi del comma 16 dell'articolo 242 della L.R. n. 42/2024, l'incarico da affidare non è cumulabile con gli altri incarichi in enti, aziende, società partecipate e altri organismi pubblici dipendenti dalla Regione, disciplinati dal medesimo articolo.
2. In caso di conferimento, l'interessato deve dimettersi dal precedente incarico entro quindici giorni dalla notifica del provvedimento di nomina. In assenza di dimissioni è dichiarato decaduto dalla nuova nomina ai sensi del comma 19, articolo 242, L.R. 42/2024.
3. Ai sensi del comma 17 dell'articolo 242, L.R. n.42/2024, non è consentita la nomina o la designazione di chi abbia svolto i due ultimi mandati consecutivi nella stessa carica oggetto del presente avviso anche nel caso di interruzione anticipata del mandato rispetto alla durata naturale dell'incarico salvo quanto previsto dal successivo comma 4.
4. Il divieto di cui al comma 17 dell'articolo 242 L.R. 42/2024 non opera nel caso in cui il mandato sia stato esercitato per un periodo di tempo inferiore alla metà della durata naturale dell'incarico.

Art. 7

Modalità di presentazione proposta di candidatura

1. La domanda per la candidatura, dovrà essere presentata esclusivamente per via telematica, accedendo con la propria identità digitale attraverso SPID o CIE o CNS, alla piattaforma raggiungibile al seguente link: <https://www.inpa.gov.it>, e mediante la compilazione del format di candidature, previa registrazione sullo stesso portale. Per la partecipazione all'avviso il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato o di un domicilio digitale.

2. La proposta di candidatura deve essere presentata entro e non oltre le ore 12:00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Portale unico di reclutamento "inPA" della Funzione Pubblica (www.inpa.gov.it)
3. Non sono ammesse altre forme di produzione ed invio. Tale termine è perentorio e sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate prima dello spirare dello stesso.
4. La domanda potrà essere compilata anche in più momenti: i dati resteranno salvati nella propria area personale, nella sezione "Le mie candidature". La domanda sarà valida e regolarmente presentata solo se si termina la procedura completando l'invio entro la "Data Chiusura Invio Candidature", indicata per l'Avviso/Bando selezionato. Prima di procedere con l'invio della domanda, si consiglia di verificare attentamente che i dati inseriti siano corretti. Per agevolare tale verifica, si può utilizzare il file pdf scaricabile dalla funzione "Download" della sezione "Riepilogo della Domanda".
5. Scaduto il termine per la presentazione delle domande non è ammessa ulteriore produzione di documenti.
6. Al termine della compilazione, dopo aver eseguito l'invio, il portale consente di scaricare un riepilogo della domanda presentata. Al riepilogo sarà attribuito un codice ID associato in maniera univoca alla singola candidatura. L'ID sarà utilizzato dall'Ente in tutte le comunicazioni e pubblicazioni future per la presente procedura.
7. La data di presentazione on line della domanda di partecipazione è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale "inPA" che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, improrogabilmente non permette più l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione. Ai fini della partecipazione all'avviso, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e private d'effetto.

Art. 8

Contenuto della proposta di candidatura

1. La proposta di candidatura, con valore di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., dovrà riportare:
 - a) il cognome e il nome, il luogo e la data di nascita, il codice fiscale;
 - b) la cittadinanza italiana o il possesso dei requisiti previsti dall'articolo 38, commi 1, 2 e 3- bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
 - c) l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) al quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative alla presente procedura;
 - d) il titolo di partecipazione alla selezione, ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni in materia di accesso e conferimento di incarichi dirigenziali nella Pubblica Amministrazione ovvero in qualità di:
 - dirigente di Ruolo della Regione Puglia;
 - dirigente di Altra Pubblica Amministrazione;
 - esperto in possesso di comprovata qualificazione Professionale;
 - e) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero il motivo della non iscrizione o cancellazione;
 - f) l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico;

- g) di non aver riportato condanne penali, con sentenza passata in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici, di non aver riportato condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale o di non avere in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, fermo restando, in caso contrario, l'obbligo di darne notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- h) di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, ovvero dispensato o destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;
- i) di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- j) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato e di non essere soggetto a interdizione temporanea;
- k) di non essere collocato a riposo;
- l) di non avere in corso procedimenti disciplinari ovvero di avere in corso procedimenti disciplinari, specificando quali;
- m) il possesso del titolo di studio previsto dall'art. 2, co. 2, lett. a) del presente Avviso;
- n) di avere/di non avere rapporti intercorrenti o precorsi con la Regione e gli enti da essa dipendenti o strumentali nei cinque anni precedenti, specificando quali;
- o) di non essere stato candidato non eletto alle ultime elezioni regionali;
- p) di non avere ricoperto negli ultimi sei mesi incarichi direttivi o esecutivi regionali o nazionali in partiti o movimenti politici;
- q) di non aver ricoperto per i due ultimi mandati consecutivi l'incarico oggetto del presente bando;
- r) l'attestazione di possesso di tutti gli altri requisiti specifici e di autonomia richiesti per la nomina dagli artt. 2, 4 e 5 del presente Avviso e dalla normativa regionale richiamata;
- s) la dichiarazione di disponibilità ad accettare l'incarico;
- t) la dichiarazione di appartenenza/ non appartenenza ad associazioni che abbiano finalità dichiarate o svolgano di fatto attività di carattere politico, culturale, sociale, assistenziale e di promozione economica, precisandone la denominazione all'interno del C.V.;
- u) la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*), con la quale il candidato dovrà attestare di non trovarsi in alcuna delle cause di inconferibilità o conflitto di interessi o di incompatibilità previste dal presente Avviso, dalla normativa regionale che regola le singole nomine o designazioni e dalla normativa nazionale in materia, ovvero dichiarazione con cui il candidato attesta l'eventuale sussistenza di una causa rimuovibile di incompatibilità esprimendo contestualmente la propria disponibilità, se nominato, a rimuovere detta causa entro il termine di quindici giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta nomina;

- v) di aver preso visione dell'avviso pubblico e delle norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente;
 - w) di essere a conoscenza che, al conferimento dell'incarico, dovrà fornire le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e reddituale, ai sensi del presente Avviso e delle norme dallo stesso richiamate;
 - x) di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni situazione sopravvenuta che possa dar luogo a inconferibilità, incompatibilità, conflitto d'interesse, ovvero il sopravvenire di variazioni di dati e informazioni resi, in merito a possibili situazioni di inconferibilità, incompatibilità, conflitto di interesse;
 - y) di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati dalla Giunta Regionale come indicato nell'informativa riportata nel modello di proposta di candidatura allegato al presente atto, nell'ambito della procedura e per le finalità di cui all'Avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito dal Reg. UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati) e dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, s.m.i. Codice in materia di protezione dei dati personali.
 - z) di essere consapevole che il proprio curriculum sarà pubblicato ai sensi del d.lgs. n.33/2013 unitamente alla dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.lgs. 39/2013.
2. Alla proposta di candidatura, deve essere allegato, a pena di inammissibilità, il curriculum degli studi e delle esperienze professionali redatto in formato europeo e ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i., con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 75 e 76 del medesimo decreto, e firmato digitalmente, attestante il possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso, nonché l'elenco delle cariche pubbliche e/o degli incarichi presso enti, aziende, società a partecipazione pubblica e presso società private iscritte in pubblici registri, ricoperti alla data di presentazione della candidatura e nei cinque anni precedenti e l'indicazione di cariche elettive e non elettive ricoperte e di eventuali condanne penali o carichi pendenti.
3. **La proposta di candidatura e il curriculum formativo e professionale firmato digitalmente, devono essere presentati esclusivamente con le modalità indicate all'articolo precedente, con invio entro le ore 12.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione nel Portale unico del reclutamento InPa.**
4. Sono dichiarate inammissibili le domande prive della documentazione di cui al presente articolo allo scadere del termine eventualmente indicato dalla struttura regionale competente per integrare la documentazione carente.

Art. 9

Procedimento di nomina e durata dell'incarico

1. Allo scadere del termine, le candidature pervenute saranno trasmesse alla Sezione Politiche e mercato del lavoro, all'indirizzo pec serviziolavoro@pec.rupar.puglia.it affinché, dopo un preliminare vaglio di ammissibilità e di corrispondenza ai requisiti previsti, sottoponga i relativi esiti istruttori alla Giunta Regionale per la designazione.
2. L'elenco di idonei all'attribuzione dell'incarico da conferire non determinerà alcun diritto al conferimento dell'incarico né darà luogo alla formazione di alcuna graduatoria di merito.
3. La nomina di cui al presente Avviso è sottoposta al preventivo controllo da parte del Consiglio regionale ai sensi del comma 6 dell'art. 242, L.R. n. 42/2024. Tale controllo è svolto sottoponendo la proposta di candidatura per la nomina o designazione al parere preventivo della Commissione consiliare competente. La Giunta comunica alla Commissione consiliare

competente la proposta di designazione, corredata della documentazione di cui al comma 11 della medesima legge regionale e di una relazione che illustri i motivi che giustificano la proposta di candidatura in relazione ai fini e agli indirizzi di gestione che si intendono perseguire e ai criteri di capacità professionale.

4. La Commissione consiliare competente, entro venti giorni dal ricevimento della comunicazione, esprime il parere di cui al precedente comma e può formulare eventuali osservazioni. La Commissione può procedere all'audizione del candidato designato al fine di acquisire elementi utili alla valutazione.
5. Trascorso il termine suddetto senza che la Commissione abbia espresso il parere, gli organi di governo possono procedere a effettuare la nomina o designazione mediante deliberazione di Giunta regionale. In caso di osservazioni della Commissione, l'atto di nomina deve dare atto dell'accoglimento oppure esplicitare le motivazioni del loro mancato accoglimento.
6. Il rapporto di lavoro del Direttore, da svolgersi a tempo pieno e in via esclusiva, è disciplinato da un contratto di natura privatistica, della durata di 3 anni, rinnovabile. La durata dell'incarico non può in ogni caso eccedere quella della legislatura regionale.

Art. 10 Trattamento Economico

1. Il trattamento economico, a carico dell'Agenzia, da determinarsi nella delibera di nomina della Giunta regionale, non potrà superare quello previsto per i Direttori di Dipartimento della Regione Puglia, come dispone l'art. 9, co. 7 della LR n. 29/2018 ss.mm.ii.

Art. 11 Espletamento del mandato

1. Ai sensi di quanto stabilito dal co. 18 dell'art. 242 della legge regionale n. 42/2024, nell'espletamento del proprio mandato, il soggetto nominato ai sensi del presente Avviso rappresenta la Regione ed è tenuto ad attenersi agli indirizzi e agli atti della programmazione regionale e alle direttive impartite dall'organo che li ha nominati, ferma restando l'osservanza delle disposizioni di legge.
2. Il nominato è altresì tenuto ad inviare all'organo regionale da cui è nominato una relazione annuale sull'attività svolta; è altresì tenuto a riferire, a pena di revoca, sull'attività svolta, ogni volta che lo richiede il Presidente del Consiglio, su iniziativa propria o di almeno due presidenti di Gruppo o di almeno un terzo dei componenti del Consiglio, su iniziativa della Commissione consiliare competente o del Presidente della Giunta.
3. Il nominato ha l'obbligo:
 - a) di astenersi dal prendere parte alle decisioni degli organi dei quali è componente, quando le stesse possano procurare, direttamente o indirettamente, vantaggi patrimoniali o di altro genere a sé medesimo, al coniuge o convivente more uxorio e ai parenti o affini entro il secondo grado;
 - b) di non adottare, rispetto a obblighi derivanti dalla legge o da altra fonte del diritto, condotte omissive suscettibili di determinare i medesimi effetti di cui alla precedente lettera a).
4. Durante l'espletamento del mandato, l'interessato è tenuto a comunicare il sopravvenire di cause di inconferibilità, di conflitto di interessi, di incompatibilità o di sospensione di cui al presente Avviso.

Art. 12
Dichiarazioni e decadenze

1. Entro quindici giorni dalla comunicazione, ricezione o notifica del provvedimento di nomina o designazione, prima della sottoscrizione del contratto, il nominato o il designato deve comunicare per iscritto alla Giunta la propria accettazione, dichiarando al contempo:
 - a) l'insussistenza di condizioni di cui ai commi 14 e 15 dell'art 242 della L.R. 42/2024;
 - b) l'inesistenza di limitazioni riferite al cumulo di incarichi di cui al comma 16 dell'art 242 della L.R. della L.R. 42/2024;
 - c) la consistenza del proprio patrimonio all'atto della nomina;
 - d) l'intervenuta dichiarazione di tutti i redditi ai fini fiscali, con l'indicazione dell'importo totale degli stessi.
2. La mancanza o l'infedeltà delle dichiarazioni o degli adempimenti di cui al presente comma comporta la decadenza, salvo che non possa essere riconosciuta una colpa lieve o la buona fede.
3. Entro novanta giorni dalla cessazione dell'incarico, il nominato è tenuto a trasmettere le dichiarazioni di cui al comma 1, lettera d) e una dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 5 della L.R. 37/1982.

Art. 13
Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679 (GDPR) si informano i candidati della presente procedura che i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura stessa e per le successive attività inerenti all'eventuale nomina, nel rispetto della vigente normativa specifica e con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantirne la riservatezza. Nello specifico:

- **Finalità del trattamento**

I dati forniti verranno utilizzati per la gestione del procedimento nell'ambito dell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico della Regione Puglia o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri.

- **Modalità del trattamento e conservazione**

Il trattamento verrà effettuato con procedure prevalentemente informatizzate (e solo in via residuale procedure manuali e/o cartacee), idonee a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati, da parte del Titolare/Designato al trattamento, del Responsabile del trattamento, nonché di tutti i soggetti preposti alla procedura di reclutamento – ivi compresa la commissione esaminatrice – opportunamente autorizzati ed istruiti dai predetti soggetti.

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento UE 2016/679, i dati saranno conservati per il tempo necessario alla conclusione del procedimento e dei successivi adempimenti ed, in ogni caso, nei modi e nei limiti previsti dalla vigente normativa in materia.

- **Conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione.

- **Comunicazione e diffusione dei dati**

I dati raccolti non saranno oggetto di diffusione né di comunicazione a ulteriori soggetti, salvo i casi previsti da specifiche disposizioni di legge. I dati raccolti non saranno trasferiti in altri Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi extra-UE.

- **Titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Puglia nella persona del Dirigente della Sezione Politiche e mercato del lavoro e del Dirigente del Servizio Politiche attive del lavoro (dati di contatto: email: servizio.politichelavoro@regione.puglia.it; PEC: serviziolavoro@pec.rupar.puglia.it) in qualità di Designati al trattamento.

- **Responsabile del trattamento**

Il Responsabile del trattamento è il Dipartimento della Funzione Pubblica autorizzato al trattamento dei dati personali inseriti nelle domande di partecipazione ai concorsi pubblici tramite il portale inPA, in forza dell'art. 35-ter del d.lgs. 165/2001, che rende obbligatorio l'uso del Portale unico del reclutamento (inPA).

- **Responsabile della protezione dei dati (DPO)**

Il responsabile della protezione dei dati della Regione Puglia è contattabile al seguente indirizzo: rpdp@regione.puglia.it

- **Diritti dell'interessato**

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, per l'esercizio dei quali è possibile rivolgere apposita richiesta scritta al Titolare del Trattamento nella persona del Designato o al Responsabile della Protezione dei dati personali ai punti di contatto innanzi indicati.

- **Modalità di esercizio dei diritti**

Ricorrendo i presupposti, si potrà proporre eventuale reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento UE 2016/679. Il reclamo potrà essere consegnato a mano presso gli uffici del Garante Privacy (all'indirizzo di seguito indicato) ovvero mediante l'inoltro di: a) raccomandata A/R indirizzata al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma; b) messaggio di posta elettronica certificata indirizzata a protocollo@pec.gpdp.it.

Ai sensi del Decreto legislativo n. 196/2003, il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza, tutelando la riservatezza ed i diritti dei candidati medesimi. I dati saranno trattati con l'ausilio di procedure anche informatizzate e verranno conservati in archivi informatici e cartacei. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Art. 14
Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente avviso, si rinvia alle disposizioni della normativa nazionale e regionale di settore.

Il presente avviso, pubblicato nel Portale Inpa e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, è disponibile in versione integrale nel sito istituzionale della Regione Puglia alla sezione "Bandi e avvisi".

Art. 15
Disposizioni finali

La Regione Puglia si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare la procedura per ragioni di pubblico interesse, ovvero di non darvi corso, a seguito di sopravvenuti mutamenti legislativi e/o vincoli finanziari o in caso di variazione delle esigenze organizzative dell'Ente.

L'Amministrazione regionale si riserva, inoltre, di non procedere alla copertura della posizione oggetto della selezione, qualora nessuna candidatura risulti rispondente alle esigenze dell'incarico.

Art. 16

Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 241/1990 il Responsabile del Procedimento del presente avviso di selezione è la dott.ssa Francesca Serpino, contatto mail: f.serpino@regione.puglia.it.